

calcio ma non solo

Io dico "Forza Como"

Con un occhio al futuro

Lettera agli azzurri per il primo impegno dell'anno: «Vincete»

di Daniela Santanchè



Daniela Santanchè

Forza Como, forza ragazzi! Mi sembrava giusto scrivere, oggi che il Como gioca la sua prima partita ufficiale della stagione in trasferta a Ferrara contro la Spal per la Coppa Italia, due righe anche a nome dei miei amici Vittorio Feltri, Alessandro Sallusti e Marcello Dell'Utri, che tanto in questi giorni sono stati criticati dal signor Di Bari. Il quale peraltro non ho il piacere di conoscere personalmente, visto che ha sempre parlato con lui il nostro avvocato incaricato e che forse, se mi avesse conosciuta, avrebbe usato altri termini nei confronti miei e dei miei amici.

Ma oggi voglio dire forza Como perché, a prescindere da come sono andate le cose, tifo Como e auguro alla squadra di fare gran bella figura e di metterci tutta la passione, che come sempre fa la differenza

nelle cose della vita. Certo, mi sarebbe piaciuto essere lì allo stadio perché i nostri progetti e le nostre ambizioni erano all'altezza di quel che è stato nel passato il Como Calcio. Mi sarebbe piaciuto essere lì, non per fare comizi ma per vedere giocatori forti in campo. Mi sarebbe piaciuto essere lì, per incontrare tante mamme e dire loro di mandare i figli a giocare a pallone, per rendere il settore giovanile forte come era forte un tempo. Mi sarebbe piaciuto essere lì, per dire ai tifosi che in tre anni bisognava risalire fino in serie A. Mi sarebbe piaciuto essere lì, perché la città di Como merita una squadra grande. Mi sarebbe piaciuto essere lì. Ma non ci sono.

E allora, siccome nel mio cuore sento forte i colori della vostra maglia, dico forza Como e un arrivederci.

